



UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00199 ROMA
VIA DI TOR FIORENZA 35
Tel. 06.8622421 - Fax 06.86326875
Cod. Fisc. 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it

Lettera aperta ai soci FASIRAI

A distanza di qualche giorno mi vedo costretto a rispondere ad un ennesimo delirante comunicato Sindacale della SLC-CGIL del 03 marzo c.a. che, nel ridicolizzare una iniziativa, bollata come OPA, fatta a tutela del FONDO di cui sono Consigliere riporta una distorta realtà dei fatti.

Credo che il dovere di una Fonte istitutiva del FASIRAI dovrebbe essere la tutela dei soci e del Fondo stesso e non la creazione di un clima di confusione e tensione in una situazione già difficile che la stessa organizzazione ha contribuito a creare.

Tanto per chiarire sarebbe interessante sapere perché la CGIL che tanto critica l'attuale regime di proroga degli organismi e la composizione dell'attuale Assemblea dei Delegati non ha provveduto a dare risposta al C.d.A. che negli anni ha più volte indetto le elezioni.

Sempre per fare chiarezza a norma del vigente regolamento elettorale art.4 la stessa CGIL avrebbe potuto indire le elezioni e solo oggi, dopo una decisione unanime del C.d.A. a cui ha fatto seguito una convocazione dei responsabili legali delle Fonti Istitutive ovvero i Segretari Generali delle Federazioni, ha dato risposta affermativa assumendosi peraltro meriti del tutto risibili.

In riferimento al vigente Statuto opportuno evidenziare che il componente CGIL dimessosi il 13 febbraio 2015 era in carica dalla costituzione del Fondo, ovvero da oltre un ventennio, e per quanto previsto dallo Statuto la fonte istitutiva dovrebbe provvedere alla sostituzione assicurando così la gestione del Fondo.

Se la stessa logica delle dimissioni fosse seguita dagli altri componenti il C.d.A., così come la mancata sostituzione da parte delle rispettive Fonti istitutive, le elezioni sarebbero senza dubbio compromesse così come la gestione del Fondo con possibile Commissariamento dello stesso o peggio scioglimento.

Per capire la spinta che il componente CGIL ha dato alla soluzione dei problemi del Fondo basterebbe prendere visione dei verbali delle riunioni dai quali risulta che il componente UILCOM da anni ribadisce la necessità di effettuare le elezioni e il rinnovo degli organismi al punto che conseguentemente ha espresso motivato voto contrario all'approvazione degli ultimi bilanci.

Tra le motivazioni la composizione del collegio dei Sindaci Revisori carente di tre componenti; quei componenti nonché dei supplenti che oggi, grazie ad una iniziativa del nuovo Presidente dell'organismo, sono stati integrati ripristinando una legalità da anni latitante.

Opportuno ricordare agli smemorati che è necessario provvedere entro maggio alla stesura e approvazione del Bilancio 2014.

I lavoratori devono sapere che la UILCOM ha proposto un solo nominativo e per quanto riguarda gli altri risultano agli atti i curricula presentati attraverso un'iniziativa trasparente e pubblica posta in atto attraverso un mezzo in grado di raggiungere il massimo dei possibili interessati.

A questo proposito in quanto Consigliere non è mia facoltà mettere in discussione l'operato dei Sindaci revisori che sono comunque soggetti a regole definite da Statuto e da Codice Civile che individua precise responsabilità in capo ai componenti l'organismo e al suo Presidente.

Se la CGIL ritiene che il collegio dei Sindaci abbia commesso irregolarità ha facoltà di intervento nelle opportune sedi evitando comunicati tanto di parte quanto faziosi e inconcludenti se non per fini meramente elettorali.

Nella consapevolezza che il FONDO sta attraversando una fase transitoria l'Assemblea dei Delegati che per "un ventennio" con senso di responsabilità ha condiviso le difficoltà della sua gestione ha condizionato la nomina ad una scadenza del mandato al 30 giugno 2015 analoga alla data relativa alla decisione del C.d.A. di dare mandato al Consigliere anziano di espletare le funzioni di Presidente temporaneo.

Come dimostrato e **contrariamente a quanto asserito dalla CGIL** in modo assolutamente strumentale **e falso** ogni iniziativa è volta a risolvere gli annosi problemi del FASIRAI che solo ora grazie ai cambiamenti voluti da UILCOM e CISL stanno trovando opportuna soluzione.

Tra i tanti voglio ricordare la situazione della gestione dei sinistri, il tema dei dati sensibili e delle relative responsabilità, la costituzione di un sito proprio del Fondo sul tipo di quello recentemente definito per la CRAIPI, il ripristino di una gestione chiara nei rapporti con RBM e Previmedical.

Queste iniziative messe in campo dal C.d.A., seppure carente dei componenti CGIL e RAI, hanno un solo scopo: **mettere in sicurezza il futuro del Fondo indipendentemente** dalle garanzie di pagamento alla compagnia RBM del premio per i prossimi 5 anni, gestione della polizza a PREVIMEDICAL e provvigioni alla società di intermediazione AON.

In ogni caso mi permetto di evidenziare l'incongruenza e incoerenza dei contenuti del comunicato CGIL che da un lato chiede a gran voce la nomina di un nuovo Presidente e poi bolla come una forzatura la nomina dei nuovi Sindaci Revisori evitando di menzionare i termini temporanei.

Certamente in questi anni la UILCOM ai vari livelli di responsabilità, tra cui quello ricoperto dal sottoscritto in quanto Consigliere, ha avuto un ruolo propositivo nella gestione del Fondo (vedi critiche e interventi sulla gestione dei sinistri da parte di Previmedical nonché analisi dei dati rapporto premi/sinistri) e nella coerenza dei fatti rivendica la spinta determinante verso il rinnovamento degli organismi del Fondo di cui il primo atto è l'indizione delle elezioni

La completa disponibilità, espressa dal Segretario Generale nel corso della riunione convocata dal C.d.A., ad affrontare la fase di transizione evitando atti o iniziative che potrebbero creare difficoltà e ostacolo sono ulteriore prova della volontà della UILCOM di costruire una solida base per il futuro del Fondo a tutela dei soci.

Al Fondo non servono colpi di teatro (vedi dichiarazione relative ad ARCAL) o comunicati faziosi del tutto scollegati con la realtà dei fatti.

Tanto dovuto per chiarezza.

Roma, 4 marzo 2015

Consigliere di Amministrazione
Bulletti Ottavio